

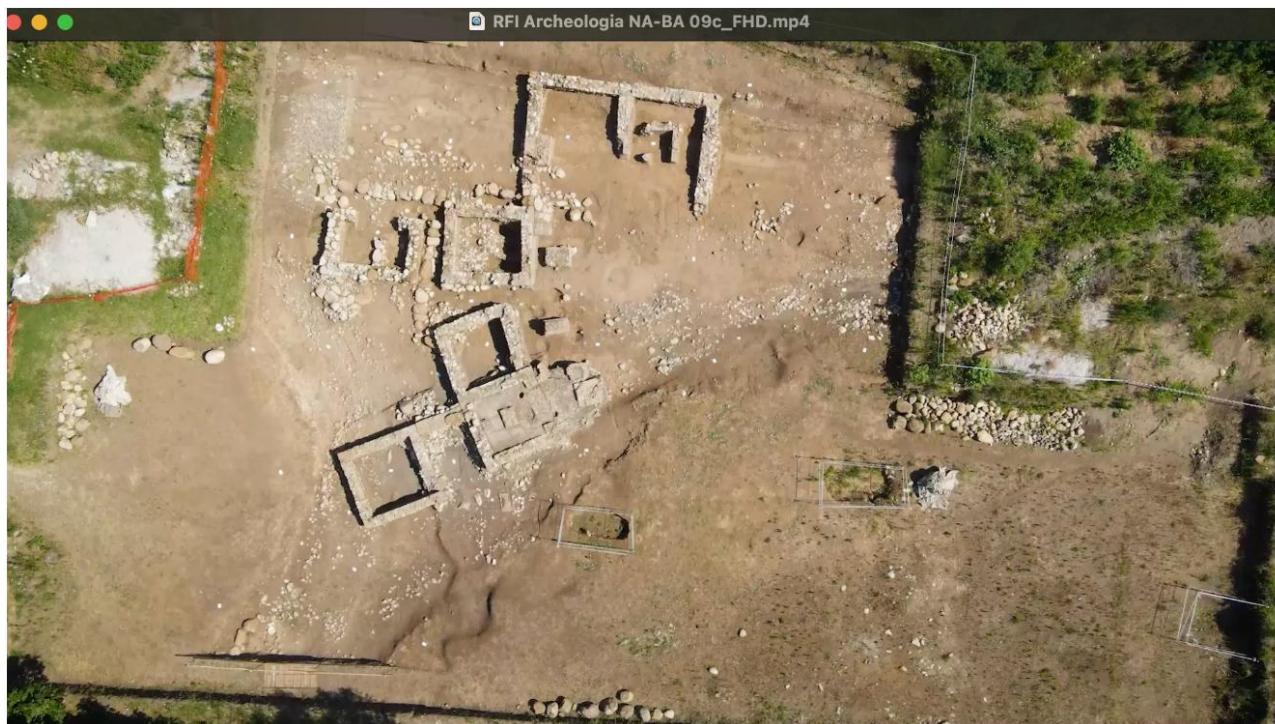
lunedì 21 luglio 2025

CHI SIAMO NEWS ARCHEOLOGIE ▾ REPORTAGE MUSEI MOSTRE RESTAURO LIBRI VIDEO CONTATTI

ARCHEOLOGIA CLASSICA NEWS

“Viaggio nel Sacro”: la mostra sui ritrovamenti archeologici della TAV Napoli-Bari dal 28 febbraio

By Redazione 22 Febbraio 2025 0 610



Gli scavi archeologici al santuario di Ponte, lungo i lavori RFI della linea AV Napoli-Bari

In Evidenza

<p>Le lontane origini del cocciopesto: la tecnologia del riciclo in Libano nell'Età del ferro</p> <p>15 Luglio 2025</p>	
<p>Dentro L'Arena di Verona, l'anima produttiva dimenticata dopo i gladiatori: l'archeologia rivela lavorazione di vetro e di metalli</p> <p>4 Luglio 2025</p>	
<p>Scoperte archeologiche nel cuore di Castelvecchio a Verona, tra età romana, medioevo e memoria scaligera: San Martino in Aquaro</p> <p>3 Luglio 2025</p>	
<p>I resti del campanile di San Marco crollato portati alla festa di San Pietro di Castello: i reperti romani del monumento medievale</p> <p>28 Giugno 2025</p>	
<p>Le lontane origini del cocciopesto: la tecnologia del riciclo in Libano nell'Età del ferro</p> <p>15 Luglio 2025</p>	
<p>Dentro L'Arena di Verona, l'anima produttiva dimenticata dopo i gladiatori: l'archeologia rivela lavorazione di vetro e di metalli</p> <p>4 Luglio 2025</p>	
<p>Scoperte archeologiche nel cuore di Castelvecchio a Verona, tra età romana, medioevo e memoria scaligera: San Martino in Aquaro</p> <p>3 Luglio 2025</p>	
<p>I resti del campanile di San Marco crollato portati alla festa di San Pietro di Castello: i reperti romani del monumento medievale</p> <p>28 Giugno 2025</p>	

Un'esposizione per valorizzare le scoperte lungo il tracciato ferroviario

Le scoperte archeologiche lungo il tracciato della nuova linea ferroviaria **Napoli-Bari** sono al centro della mostra **“Viaggio nel Sacro”**, che verrà inaugurata il **28 febbraio 2025** alla Sala Paleontologica del **Centro Operativo di Benevento della Soprintendenza**. L'iniziativa, curata dalla **Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento**, rappresenta un primo passo di un percorso più ampio, e più che auspicato, di **valorizzazione e studio** dei rinvenimenti archeologici emersi grazie agli scavi condotti in collaborazione con **Rete Ferroviaria Italiana (RFI)**, che finora sono praticamente sconosciuti al pubblico.

La mostra si concentra in particolare sul **santuario ellenistico-romano di Ponte**, uno dei siti più rilevanti scoperti nel corso dei lavori. Situato in un'area di transito fondamentale nell'antichità, il santuario ha restituito un ricco repertorio di materiali votivi che offrono **nuove prospettive sulla religiosità e i culti praticati nel territorio campano**.

Le scoperte archeologiche lungo la linea Napoli-Bari

I ritrovamenti effettuati lungo il percorso dell'alta velocità coprono **migliaia di anni di storia**, dalla **preistoria all'epoca romana**. Tra i siti più importanti, resi noti negli scorsi giorni ma come risultato di lunghe campagne di scavo, figurano:

- **Acerra, località Gaudello**: un **villaggio dell'età del Rame**, con capanne, sepolture e manufatti perfettamente conservati.
- **Maddaloni**: un **tratto originale della via Appia**, con **basolati ancora in situ e una necropoli** con sepolture a fossa e a cappuccina.
- **Ponte**: il **santuario ellenistico-romano**, protagonista della mostra, con materiali votivi e strutture sacre.
- **Solopaca**: una **villa romana** destinata alla **produzione di vino e olio**, segno di un'economia agricola ben strutturata nell'antichità.

Come spesso accade, questi ritrovamenti emergono nel contesto dei **lavori per l'Alta Velocità Ferroviaria**, che di fatto rappresentano il **più grande scavo archeologico d'Italia**, con **migliaia di siti intercettati** lungo il percorso. Tuttavia come dicevamo, la loro comunicazione al pubblico, e in fondo anche agli studiosi, è spesso limitata. **Questi risultati straordinari meritano quindi una maggiore condivisione e partecipazione**, affinché l'archeologia preventiva sia percepita non come un ostacolo ai lavori, ma come un'opportunità per **conoscere meglio il territorio**.

Un equilibrio tra tutela e sviluppo

Il **Soprintendente Mariano Nuzzo** ha sottolineato come queste scoperte abbiano **colmato importanti lacune cronologiche** nella storia del territorio campano. **“La collaborazione tra le Soprintendenze e il Gruppo FS ha creato una ‘buona pratica’ di equilibrio tra conservazione e innovazione”**, ha dichiarato.

L'evento inaugurale della mostra segna quindi **un primo passo per valorizzare un patrimonio sommerso**, che ora trova una nuova visibilità grazie a iniziative come questa. Ma molto resta ancora da fare per rendere l'archeologia **un elemento centrale del racconto del territorio e della sua storia**.

Le lontane origini del cocciopesto: la tecnologia del riciclo in Libano nell'Età del ferro

15 Luglio 2025



Dentro L'Arena di Verona, l'anima produttiva dimenticata dopo i gladiatori: l'archeologia rivelà lavorazione di vetro e di metalli

4 Luglio 2025



Scoperte archeologiche nel cuore di Castelvecchio a Verona, tra età romana, medioevo e memoria scaligera: San Martino in Aquaro

3 Luglio 2025



I resti del campanile di San Marco crollato portati alla festa di San Pietro di Castello: i reperti romani del monumento medievale

28 Giugno 2025



Guarda il video sulle scoperte archeologiche della linea Napoli-Bari: 🎥



www.archaeoreporter.com

TAGS [archeologia](#) [ferrovie](#) [linea Napoli-Bari](#) [rfi](#) [scoperte archeologiche](#) [tav](#)